

LO SCARPONE CANAVESANO

Notiziario Mensile della Sezione Canavesana dell'Assoc. Nazionale Alpini - Ivrea

Spedizione in abbonamento postale - 3° gruppo

Anno III — N. 6 — Giugno 1950

TUTTI A CERVINIA

Gita sociale per i Soci e le loro Famiglie

DOMENICA 2 LUGLIO 1950

Ore 6,30 Partenza da Ivrea in pulman (Piazza Ottinetti).
Ore 9,00 Arrivo a Cervinia;
Ore 9-12 Escursione a Plateau Rosà o passeggiate tra i pascoli fioriti del Breuil;
Ore 12,30 Colazione al sacco al Lago Bleu;
Ore 14-19 Pisolino, raccolta di viole, rododendri, ecc., visita ai pubblici esercizi di Cervinia;
Ore 19,00 Partenza da Cervinia;
Ore 21,00 Arrivo a Ivrea.

Prezzo del viaggio in pulman:

Soci e Familiari	L. 350
Non Soci	L. 650

Non occorre uno speciale equipaggiamento di montagna, ma oltre i 2000 metri è sempre prudente provvedersi di un maglione o altro indumento di lana; se non altro, servirà da cuscino per il pisolino pomeridiano.

PRENOTAZIONI (Anche per telefono) presso la Sede - Caffè Gribaudo - Via Palestro 20 - Ivrea - Telefono n. 212.

Per consentire alla Direzione della Sezione di provvedere ai mezzi di trasporto, in modo che nessuno resti a piedi, si raccomanda vivamente ai soci ed a quanti intendono partecipare alla gita di prenotarsi il più sollecitamente possibile. Le prenotazioni sono già numerose.

Ricordate la scampagnata dell'anno scorso al Castello di S. Giuseppe? Fu una cosa simpatica. Quest'anno vogliamo ripetere la festa, ma un po' più in alto. Fa caldo, e se il termometro sale in proporzione, a luglio si arrostitirà e una domenica sui monti, a respirare un po' d'aria fresca sarà un ristoro. Perciò il Consiglio Direttivo ha scelto Cervinia per la nostra gita sociale che deve essere un simpatico e cordiale convegno, non solo di tutti i soci, ma, e soprattutto, delle nostre famiglie.

Il Consiglio si è pertanto preoccupato di rendere la gita accessibile a tutti:

alle famiglie numerose soprattutto, ai vecchi ed ai bambini, scegliendo una località accessibile agli automezzi e concorrendo alla spesa nella misura del cinquanta per cento con i fondi della Sezione.

Naturalmente questo beneficio è riservato ai soci ed ai loro famigliari (Padre, madre, moglie e figli); mentre per i simpatizzanti che vorranno unirsi a noi abbiamo mantenuto il prezzo netto del pulman.

Il Consiglio Direttivo è in trattative per ottenere concessioni speciali per i partecipanti che vogliono salire a Plateau Rosà ad ammirare lo spettacolo unico che di lassù si gode su tutta la cerchia delle Alpi.

Il Lago Bleu, scelto per la colazione al sacco è fra i più suggestivi delle Alpi. Chi preferisse fare colazione all'albergo è pregato di darne preavviso alla Direzione per consentirle di prendere gli opportuni accordi.

Nulla è stato trascurato perchè la gita riesca bella, divertente e simpatica e passiamo ai soci, famiglie e simpatizzanti la parola d'ordine:

TUTTI A CERVINIA

DOMENICA 2 LUGLIO P. V.

Confessiamo che la prima idea della Direzione era di organizzare la nostra gita sociale nella Valle di Ceresole. Ci pareva simpatico che la prima gita della Sezione Canavesana si svolgesse nella più bella valle del Canavese. Non abbiamo potuto combinare perchè nessuna Ditta di autotrasporti, delle molte interpellate, ha voluto arrischiare di rimetterci le quattro gomme del pulman per portarci a Ceresole.

Lo stato attuale della strada, insomma, pare che sia tale da non consentire l'accesso a Ceresole ai pulman normali, senza pericoli di danni. E' un modo curioso di valorizzare una delle più belle e ben attrezzate località di soggiorno alpino.

A noi pare che le Autorità provinciali competenti non possano disinteressarsi di una simile condizione di cose. La causa, si dice sia dei lavori in corso a monte di Ceresole, che comportano un transito continuo di autocarri pesanti,

per cui ogni lavoro di riparazione risulterebbe precario. Ora parrebbe logico che, se null'altro si può fare, si imponesse alla Società o alle Imprese che usano della strada, di mantenerla praticabile per tutti.

E' il minimo che si può pretendere, non diciamo per gli interessi, ma per il rispetto dei valligiani.

Calendario Manifestazioni dell' A. N. Alpini

Per quei soci che non sono abbonati a «L'Alpino» riportiamo il calendario delle manifestazioni in programma per il corrente anno.

Se le Sezioni organizzatrici ce lo faranno pervenire daremo di volta in volta il programma dettagliato delle varie manifestazioni.

GIUGNO

18 Giugno:

Commemorazione del trentennale di fondazione della Sezione di Torino e del 35° anniversario di Monte Nero.

25 Giugno:

Pellegrinaggio all'Ortigara organizzato dalle Sezioni di Verona e Vicenza.

AGOSTO

Data da stabilirsi (principio d'agosto):

Adunata regionale degli Alpini in congedo organizzata dalla Sezione Valsesiana (Sottoscrizione di Borgosesia), in occasione della Mostra Valsesiana.

Data da stabilirsi (nella seconda metà di agosto):

La seconda edizione del «Trofeo Bufa», gara di marcia e tiro per pattuglie dei Battaglioni Alpini e dei Gruppi di Artiglieria da Montagna, organizzata dalla Sezione di Trieste, nella zona del Battaglione «Tolmezzo» (Alta Carnia).

27 Agosto:

«I^a Sagra Isontina degli Alpini» in collaborazione con Comitato Estate Gradiscana, organizzata dal Gruppo di Gradisca della Sezione di Gorizia.

SETTEMBRE

3 Settembre:

Inaugurazione del Monumento ai Caduti delle Batterie Alpine sul dosso del Pianoro della Ceva (Vallone di Oropa), organizzata dalla Sezione di Biella.

La commemorazione del 2 Giugno

La consegna delle ricompense al V. M.

Venerdì 2 giugno, anniversario della proclamazione della Repubblica ebbe luogo nel cortile del Distretto d'Ivrea, pavesato di tricolori una solenne cerimonia alla presenza dei Generali Ratti e Guy, del Col. Ottone comandante del Distretto e di tutte le autorità cittadine oltre ch  delle rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche di Ivrea e della zona di Pinerolo.

Vennero solennemente consegnate la medaglia d'oro al V. M. alla memoria di Guglielmo Jervis, la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del sergente Gaspard Mario, la medaglia d'argento al V. M. al sergente Perino Luigi, la croce di guerra al V. M. al Ten. Cappellano Don Ernesto Tapparo e venriconsegnata la medaglia d'argento al V. M. alla memoria del Caporale Bianchietti Ernesto.

La cerimonia di pretto stile militare si svolse austera e solenne tra la viva commozione del folto pubblico delle autorit  e dei cittadini.

Medaglia d'Oro

(alla memoria)

all'Ing. JERVIS Guglielmo

« Bench  esonerato dal richiamo alle armi perch  tecnico di un importante stabilimento industriale, non esitava ad abbandonare volontariamente il lavoro e la famiglia per dedicarsi tutto alla lotta di liberazione.

Organizzatore ed animatore dei primi nuclei partigiani in Val d'Aosta, per la sua opera illuminata ed infaticabile e per la felice riuscita di alcune importanti missioni militari che gli erano state affidate, era ben presto chiamato a far parte del Comando Militare del Piemonte, nell'ambito del quale aveva modo di far rifulgere eccezionali doti di coraggio e di intelligenza. Arrestato dalle SS tedesche e trovato in possesso di materiali di sabotaggio e di documenti militari, per giorni e giorni veniva sottoposto ad atroci, inaudite torture alle quali rispondeva, senza cedere un istante, ma anzi rincuorando dal carcere i compagni, col pi  stoico silenzio. Destinato al plotone di esecuzione dai tedeschi che ne dovevano, a titolo di ludibrio e di rappresaglia, impiccarne pi  tardi la salma straziata sulla piazza di Villar Pellice, affrontava la morte liberatrice con la serenit  degli eroi.

Le sue ultime parole, trovate incise con uno spillo nella sua bibbia tascabile, erano state: « non piangetemi, non chiamatemi povero: muoio per aver servito la mia Idea ». Villar Pellice, 5 agosto 1944.

Medaglia d'Argento

(alla memoria)

al Serg. GASPARD Mario

« Comandante di squadra in azione offensiva, trascinava con perizia e coraggio i propri uomini impegnandoli alle brevi distanze contro preponderante avversario. Visto cadere il tiratore del fucile mitragliatore, senza esitare, lo sostituiva e volgeva in fuga il nemico. Nel corso della travolgente azione, ferito gravemente, cadeva sul campo dell'onore ».

Monte Capra, 21 luglio 1943.

Medaglia d'Argento

al Serg. Magg. PERINO Luigi

« Comandante di plotone esploratori, attaccato da forze nemiche superiori, affrontava con serenit  esemplare l'impari lotta, difendendo ad oltranza le posizioni occupate. Minacciato di accerchiamento, muoveva fulmineamente e decisamente al contrassalto e con l'arma bianca e le bombe a mano volgeva in fuga il nemico causandogli molte perdite ».

Fronte russo - fiume Don - Gromok, 23 agosto 1942.

Croce di guerra al V. M.

al Tenente Cappellano

TAPPARO Don Ernesto

« Cappellano di un battaglione alpino, all'atto dell'armistizio manteneva contegno consono alle leggi dell'onore militare e nel corso di tragiche vicende svolgeva, incurante del pericolo, la sua nobile missione ravvivando tra gli alpini catturati il senso del dovere ».

Montenegro - Bocche di Cattaro, 8 settembre - 12 ottobre 1943.

Monumento ad un Generale Alpino nel Pinerolese

Notevole riunione di alpini quella del 21 maggio a Perrero per la cerimonia (cui ha partecipato anche la nostra Sezione) di scoprimento del Monumento



al Generale Martinat, ed in memoria dei caduti valligiani.

Autorit , reparti di Alpini e Carabinieri, 7 Generali, Sindaci, 3000 persone si accalcano attorno al monumento. Su di esso si legge, oltre ai nomi dei 85 caduti:

« Al Generale M. O. Giulio Martinat - Maniglia 24-2-1891 - Nicolajewka 26-1-1943, ed agli altri Caduti per la Patria negli anni 1935-1945 ». « La natia Valle St. Martin - fiera dei suoi gloriosi figli ».

Perrero, 21 maggio 1950.

Il Colonnello Rovere, che parla per primo, dice questo, tra l'altro, di Lui: « Poeta e sognatore, che ha amato la Patria fino al sacrificio, Egli fu l'espres-

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA

Coccarello Mario

Via Palestro, 22
Piazza Otтинetti
- IVREA -

→ Esclusivista per Ivrea e dintorni dell'Orologio Svizzero " ARSA " ←

SCONTI SPECIALI PER GLI ALPINI

ISTITUTO TECNICO " A. BOLLO " ,
PER RAGIONIERI E GEOMETRI

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

IVREA - Via San Giovanni Bosco - Telefono n. 8170

sione più pura fisicamente e moralmente di una selezione di uomini costretti a lottare per secoli sulle montagne traendone forza di carattere, tenacia, spirito di sacrificio. Dovunque gli Alpini furono in armi Martinat fu presente ed ogni partecipazione alla lotta fu un atto eroico. La sua vita fu tutta una pagina di abnegazione. E' ben giusto che il suo monumento sia quello di tutti i caduti della Valle. E così il Comandante partigiano avv. Serafino: « I morti di questa Valle si sono oggi raccolti tutti qui, lungo le mulattiere tagliate nella roccia, i sentieri tracciati nei boschi, quasi chiamati a silenziosa adunata: una discesa senza ritorno alle case, chè non vogliono più separarsi gli uni dagli altri, perchè vogliono restare uniti - Generali e Soldati - Marinai ed Alpini - Partigiani e Carabinieri - Militari e civili, testimoniando a noi cosa possa la concordia e la fratellanza.

Non è forse questo che vuol dirci ritto e ardito nel bronzo, com'era in vita, il Generale Martinat? ».

Seguono ancora discorsi del Generale Barco, del dr. Rostan, del Generale M. O. Cesari, del Delegato Ass. Esuli Alta Val Roja, del Cappellano valdese Bertinatti che termina abbracciando la madre novantenne del Gen. Martinat (e salutando la vedova ed i figli venuti da Verona) fra la commozione generale.

C. G.

Pellegrinaggio all'ORTIGARA

Domenica 25 Luglio avrà luogo l'annuale Pellegrinaggio degli Alpini al Monte Ortigara col seguente

PROGRAMMA

- Ore 8: Partenza degli automezzi da Asiago.
- Ore 8,30: Arrivo a Passo Stretto.
- Ore 9: Ricevimento delle Autorità a Monte Rozze.
- Ore 9,30: Prima Messa (per coloro che intendono proseguire per visitare i Campi di Battaglia).
- Ore 10: Seconda Messa.
- Ore 15,30: Partenza degli automezzi da Passo Stretto.

◆ Il problema della montagna ◆

Il Convegno di Pinerolo

Nell'aderire all'invito del redattore dell'amato giornale nostro Sezionale della regione Canavesana, con cui l'amico Bordet mi ha chiesto questo articolo, dirò che mi sono recato a Pinerolo con esitanza, con una certa perplessità, con dei fondati dubbi sulla pratica utilità e sull'esito.

Ho dovuto canvenire invece che è stato il più importante convegno del genere in questo dopo-guerra, ottimo progresso su quello nostro di Ivrea; e ciò non solo per messaggi del Ministro On. Pella, dei Sottosegretari Bubbio e Bovetti, dei Senatori Marconcini e Guglielmone (che presiedette i lavori), degli on. Fusi e Geuna, del Preside della Deput. Prov. Ing. Gambold, non solo per le importanti relazioni dell'avv. Sibille, dell'Ing. Luda e di tanti altri discorsi, non solo per la presenza degli Ingegneri Agnelli e Bertolone, del dott. Bruschi della Val Soana, del dott. Pistoi e varie personalità e dirigenti politici, ma per lo studio approfondito di numerosi problemi, con la diretta partecipazione di molti amministratori di quasi tutti i comuni delle Valli del Pinerolese, di numerosi contadini, montanari, insegnanti e professionisti.

La montagna si lamenta, ha gridato l'avv. Sibille, provandolo con dei dati, indicandone le ragioni, principalmente la mancanza di un reddito dal duro lavoro, la carenza di quello spirito di sacrificio, che faceva preferire ai nostri padri il coltivare « il boccon di terra », al bollare la cartolina in fabbrica, superando con il loro eroismo difficoltà grandissime.

E apparso, all'evidenza più lampante, a quanti furono convocati al Teatro Sociale di Pinerolo, come occorra porre rimedio, difendere il patrimonio della montagna, migliorare l'allevamento del bestiame, rivedere la situazione fiscale, costruire con le nostre mani e con la tenace volontà alpina, superiore ad ogni pastoia burocratica.

Il Ministro del Tesoro si è dichiarato pienamente d'accordo sull'ampia visione delle esposizioni degli oratori al convegno, in particolare con l'avv. Sibille, anche se immediatamente non tutto sarà possibile attuare. « Questo programma, amico Sibille — ha detto l'on. Pella — sarà un po' il programma di tutta la tua vita: un programma in cui si dovrà segnare ogni anno all'attivo qualcosa ».

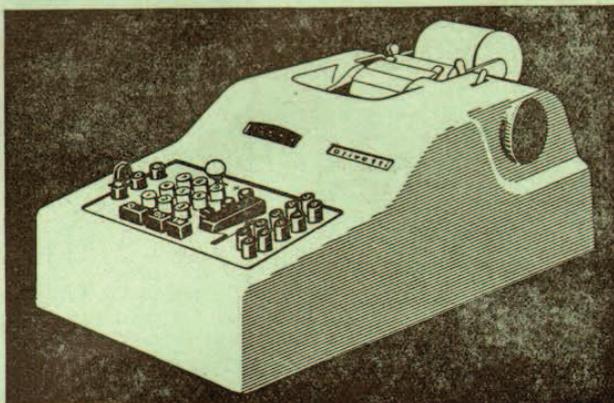
Dopo aver sottolineato come anche la montagna deve rientrare nel piano di potenziamento dei vari settori economici, in vista di una migliore distribuzione del reddito, Pella ha detto: « E il problema della montagna ha anche un aspetto morale: più andiamo in alto, più siamo vicini a Dio. Ci stacciamo dalla terra, dalla materia: lassù sui nostri monti troviamo le forze più profondamente sane e morali, un vero, schietto, cristiano ordine sociale ». E concludeva: « Assicuro che mi renderò partecipe di parecchie delle richieste che ho sentito nelle relazioni e di quelle contenute nell'ordine del giorno distribuito. Vedremo se nel campo legislativo si potranno studiare nuove provvidenze, cercheremo nel campo amministrativo di ottenere uno sveltimento delle pratiche. Ma senza illusione, senza euforia, senza la pretesa di risolvere in pochi mesi quello che in decenni non è stato risolto. Il montanaro sa che bisogna incominciare a salire lentamente, per poter giungere alla vetta ».

Da queste poche dichiarazioni del Ministro del Tesoro, il quale ha vivamente elogiato l'alto senso di risparmio del montanaro, va oltre (che l'indole e la mole del giornale non mi consentano di riferire) del Senatore Marconcini, valido ambasciatore della montagna, dell'on. Bubbio, lottatore tenace nella guerra della resistenza nelle Langhe, e di altre personalità è apparso a Pinerolo che il Governo abbia sentito e capito quanto il problema della montagna sia grave.

A me è parso che ci si sia posti sulla buona strada.

C. G.

Olivetti Divisumma



calcola e scrive per voi

La Divisumma è l'unica macchina al mondo che possa eseguire automaticamente le quattro operazioni ed il saldo negativo, imprimendo tutti gli elementi di ogni operazione sulla striscia di carta documentatrice.

Tenente degli Alpini

Francesco GUSMERINI

Sabato scorso 3 giugno gli amici, molti alpini e numerosa popolazione assistevano ad un mesto rito di suffragio in memoria del tenente degli alpini Francesco Gusmerini tragicamente deceduto per investimento ferroviario in Argentina, sua patria di nascita dove era dedito a fiorenti opere di lavoro. Con commovente spirito di fraternità hanno partecipato alla cerimonia il Vice Presidente della sezione alpini di Ivrea Col. Tommaso Turina, l'avv. Eugenio Pettiti, il Capitano Martinotti e l'alfiere della Sezione, maresciallo Conteri.

Cittadino argentino per nascita ma italianissimo per elezione Francesco Gusmerini partecipò brillantemente quale ufficiale degli alpini all'ultima guerra sin dall'inizio. Fu sul fronte occidentale e negli anni 1942-43 sul fronte balcanico. Fece parte dopo l'armistizio della valorosa divisione italiana « Garibaldi » dove ebbe affidato anche il comando di un battaglione. In ogni situazione si comportò valorosamente meritandosi 2 medaglie di bronzo al valore militare e varie citazioni all'ordine del giorno.

Calmo, sereno, modesto compiva scrupolosamente il suo dovere senza recriminazioni e senza vanterie.

Tornato in Italia dedicava gran parte del suo tempo a favore dei reduci alpini e delle famiglie degli scomparsi e fu felice il giorno in cui poté radunare a Settimo molti reduci della sua divisione Garibaldi in una adunanza piena di ricordi e di entusiasmi.

Anche nella vita civile il buon Francesco Gusmerini si comportò ottimamente. Dopo la guerra, a capo della amministrazione comunale di Settimo Vittone seppe fare bene gli interessi del suo paese. Sfuggito alla morte in innumeri pericolosi circostanze è tanto più doloroso che la sua giovane ed operosa esistenza sia stata stroncata in modo tanto banale.

Tra gli alpini e la popolazione di Settimo, Francesco Gusmerini sarà a lungo ricordato con rimpianto.

OFFERTE

	Pro Sezione	Pro Scarpone
Cavallera Michele	100	
Sabolo Claudio	50	
Oberto Tarena Palmo		100
Biglia avv. C. Alberto	50	50
Gribaudo Vincenzo	50	50
Richelmy Rag. Egidio	50	50
Barberis Rag. Francesco	50	50
Bolognino Davide	100	
Farè Renzo		100
Volpe Attilio	50	50
Ganio Mego Secondo		100
Boglietti Ottavio		100
Scavarda Pasqualino		100
Carrer Sergio		100
Tinivella Alessandro		100
Francesetti Eugenio		50
Battaglia Attilio	50	50
Perino Felice	50	50
Configliacco Luigi	50	50
Alberico Giovanni	50	50
Giva Guido	50	50
Bracco Battista	50	50
Gianotti Aldo	50	50
Vercellone Giuseppe	50	50

Gallo Stefano	50	50	Gatta Francesco		50
Orio Vittorio	25	50	Biava Lorenzo	100	150
Anselmo avv. Francesco	50	50	Gastaldi Col. Francesco	250	225
Bianco Alessandro	50	50	Ivaldi Domenico	100	100
Bianco Ernesto	50	50	Gaida Giovanni	50	50
Ganio Mego Angelo	50	50	Ruffino Carlo	50	50
Bacchetta Fiorentino	150	150	Bettinelli Severino	50	50
Acquadro Giovanni	50	50	Quaccia Giovanni		300
Prola Oscar		50	Macchieraldo Sisto		50
Macchieraldo Ercole	100		Burzio Giuseppe		50
Lencia Martino	50	50	Lana Pietro	50	50
Dametto Oreste		200	Trompetto Giacinto	50	50
Trompetto Domenico	100		Ciocchetto rag. Giuseppe	50	50
Morandini Adriano	50	50	Totaro Dante		100
Piatti Gino	50	50	Darguesè Giovanni		25
Perruchon Maurizio	50	50	Stratta Giov. Domenico		100
Barbero Gaspare	50	50			
Getto Antonio		50			
Alberghino Achille	50	50			
Cassina Pierino	50	50			
Modina Adriano	100				
Rollone Ing. Luigi	50	50			
Getto Enzo	300	300			
Beata Giulio	100				
Braida Lodovico	100				
Zecca dott. Bruno	600				
Olivetti Ing. Adriano	1500	500			
Regruto Angelo		100			
Tirassa Giovanni	50	50			
Paracchi Michele	100	100			
Paracchi Lorenzo	100	100			
Enrico avv. Isidoro	50	50			
Garda Dino	50	50			

Con **BORLETTI**

la

punti perfetti

ALPINI preferitela

per le vostre donne

CONTE REMO - IVREA

VIA PALESTRO N. 20

PANETTONE STROBBIA

IVREA

IL MIGLIORE! - IL PIÙ APPREZZATO!



Società Anonima Macinazione

♦ MONTALTO DORA ♦

Consorzio Agrario Coop. di Ivrea-Aosta

Sede, Uffici e Magazzini Centrali: IVREA - Piazza Balla, 7

Agenzie e Distributori del Canavese: Strambino • Caluso • Castellamonte • Cuornè • San Giorgio • Valperga • Borgofranco • Chiaverano • Bollengo • Piverone • Caravino • Borgomasino • Villareggia • Tonengo • Cuceglio • Vische • Perosa C. • San Martino C. • Pavone • Pedana • Vistrorio • Ozegna • Vestignè • San Giusto • Rodallo • Settimo Rottaro

AGRICOLTORI! Il Consorzio Agrario è la sola organizzazione in grado di poter fornire tutto quanto può occorrere alla vostra azienda.

→ A parità di qualità = il prezzo migliore

→ A parità di prezzo = la migliore qualità

Diffidate dei facili acquisti: dietro il risparmio di qualche centinaio di lire spesso si cela la perdita di parecchie migliaia di lire a raccolto avvenuto.

La serietà del Consorzio Agrario vi garantisce da ogni amara sorpresa.

Potenziate la vostra organizzazione: interpellatela su quanto vi interessa: troverete sempre un consiglio disinteressato e pronta assistenza.